

BASKET SERIE A

UNA CLASSIFICA CHE FA PAURA

«CI MANCA TANTO UNA VITTORIA IN TRASFERTA PURTROPPO ABBIAMO FALLITO TANTE OCCASIONI SERVE LA GRINTA CHE SI VEDE ALL'UNIPOL ARENA»

«VOLTIAMO PAGINA»

Gaddy prova a risollevare il gruppo

«La vera Virtus non s'è mai vista»

Analisi «Un po' di sfortuna e l'infortunio di Ray: così siamo rimasti in fondo»

L'infortunio del capitano

La V nera tiene d'occhio i comunitari

■ Bologna

DIFFICILMENTE la società bianconera riuscirà a ingaggiare il sostituto di Allan Ray per la gara con Milano, sebbene si stia continuando a scandagliare il mercato alla ricerca di un atleta comunitario che dia smalto all'attacco virtussino.

Non vi sono altri assenze oltre a quella del capitano, ma resta il fatto che la Virtus affronta una corazzata senza il suo uomo di punta e questo deficit costringe la V nera a confidare nelle disgrazie altrui: nello specifico che Torino domenica non vinca con Varese per non essere agganciata dai piemontesi e non ripiombare, anche solo per qualche ora in attesa della sua gara con i meneghini, all'ultimo posto, l'unico che vale la retrocessione in serie A2.

Massimo Selleri

■ Bologna

CON ALLAN RAY che si è nuovamente infortunato, i gradi di capitano sono tornati sulle spalle di Abdul Gaddy, il playmaker di una Virtus che nelle prossime dieci partite deve trovare i punti necessari a raggiungere una salvezza tranquilla.

«Il momento che stiamo attraversando non è dei più facili – spiega Gaddy – ci alleniamo con impegno e qualità, ma non sempre i risultati arrivano. Ci manca un po' di buona sorte in tutti i sensi, abbiamo avuto tanti infortuni e allo stesso tempo abbiamo perso anche tante partite per uno o due episodi. Con una o due vittorie in più, oggi la nostra classifica sarebbe diversa e il nostro umore sarebbe un po' più alto».

Domenica all'Unipol Arena arriva Milano. Come vi state avvicinando a questa gara?

«Sappiamo bene che nessuno di noi può permettersi di sottovalutare un avversario così forte. Per la differenza che esiste tra le due squadre una partita perfetta da parte nostra potrebbe non bastare

con loro che hanno appena vinto la Coppa Italia. Eppure dobbiamo provare a farla perché non possiamo sprecare nessuna occasione, ma è uno di quei casi dove non bisogna rimanere delusi se a fronte di una buona prestazione arriva una sconfitta: noi comunque giocheremo per vincere».

Perché la squadra non vince mai in trasferta?

«Non so spiegarlo, anche perché come ho detto alcune partite le ab-

La promessa ai tifosi

«Non siamo in condizione di chiedere nulla: dobbiamo fare il massimo contro Milano»

biamo perse anche a causa della sfortuna. Il nostro non è un calendario facile, ma da qui alla fine in trasferta dobbiamo scendere in campo con lo stesso atteggiamento con cui affrontiamo gli avversari davanti al nostro pubblico. E' da più di un anno che veniamo sconfitti, un tempo troppo lungo per chi vuole voltare pagina in questo finale di stagione».

Che cosa non ha funzionato fino a qui?



LEADER Abdul Gaddy, seconda stagione in bianconero (Ciamillo)

«Intanto il fatto che dall'inizio della preparazione la squadra non si è mai allenata al completo e anche adesso dobbiamo fare i conti con un infortunio importante come quello di Ray. La vera Virtus non la si è quasi mai vista e non si può sempre regalare un giocatore ad un avversario».

Questo può spiegare tutti i vostri problemi sul piano del gioco?

«L'anno scorso la squadra ha lavorato insieme per un anno intero e i risultati si sono visti. Anche allora c'era stato qualche problema, ma quando si è presentato aveva-

mo già un'identità. Quest'anno non ci sono state ancora i presupposti per generare una buona chimica e ne abbiamo pagato le conseguenze».

Che cosa chiede ai tifosi?

«Non siamo nelle condizioni di poter chiedere qualcosa. Dobbiamo ringraziare per la fiducia che hanno nei nostri confronti nonostante i risultati non siano quelli che noi e loro ci aspettavamo. Abbiamo bisogno del loro aiuto per uscire da questa situazione difficile: noi proveremo a ripagarli con buone prestazioni e cercando di dare loro qualche soddisfazione da qui alla fine».



ALA Valerio Amoroso (Schicchi)

Basket serie A2 Il lungo campano continua nel suo lavoro differenziato. Boniciolli intende recuperarlo al meglio per domenica Fortitudo al bivio: serve il miglior Amoroso per battere Brescia

■ Bologna

LA FORTITUDO continua ad allenarsi in previsione della gara di domenica, quando al Pala-Dozza arriverà Brescia. Si tratta di un incontro molto delicato, tra due squadre che non possono permettersi una sconfitta. I bolognesi rischiano di rimanere fuori dai playoff se non capitalizzano al massimo tutti gli incontri interni, i lombardi stanno vivendo un momento di flessione dal punto di vista fisico, ma per riconquistare la vetta della classifica non possono permettersi altri passi falsi.

Se si esclude l'assenza programmata di Valerio Amoroso, nella prima parte della settimana il lungo campano lavora con lo staff medico per risolvere alcuni acciacchi di vecchia data, Matteo Boniciolli ha a disposizione tutta la squadra. La sconfitta di domenica a Treviso può essere letta in due modi: il primo è che la squadra è rimasta attaccata alla partita con le unghie e con i denti fino alla fine, il secondo è meno positivo e riguarda la scarsa produzione di canestri da parte degli esterni, un lusso che la Effe non può sempre concedersi, sebbene il suo gioco si basi

sulla difesa. La società ha anche avviato un dialogo con la Fip dopo i 2mila euro di multa frutto del fatto di aver disturbato l'esecuzione dell'inno nazionale con tamburi e fischi.

Una sanzione ritenuta ingiusta anche perché le forze dell'ordine non hanno consentito ai tifosi fortitudini di far entrare i tamburi. C'è l'intenzione di far ricorso, ma al momento non è stato presentato per non alterare un confronto che ha come tema anche l'operato goliardico dei tifosi fortitudini.

Massimo Selleri

Nuoto di fondo

La Grimaldi vola negli Emirati Arabi Ad Abu Dhabi c'è la Coppa del Mondo

■ Abu Dhabi (Emirati Arabi)

DOPO gli allenamenti in Sud Africa, per provare a riprendersi lo scettro di leader del nuoto di fondo azzurro, Martina Grimaldi, 27 anni del Cn Uisp debutta domani negli Emirati Arabi. Martina, con i compagni della Nazionale, è già partita per Abu Dhabi e domani prenderà parte alla seconda tappa di Coppa del Mondo Fina sulla distanza ai lei più gradita dei 10 chilometri. Al seguito ci saranno anche il ct Massimo Giuliani ed Emanuele Sacchi che è l'allenatore di riferimento di Martina.

Atletica leggera

I carabinieri festeggiano Fent e La Rosa In evidenza anche Poli nel martello

■ Lucca

TITOLO ITALIANO per il carabiniere Antonio Fent nel lancio del giavellotto. Ai tricolori di lanci, a Lucca, buona prestazione di Andrea Poli (Sef Virtus Emilsider) che chiude al dodicesimo posto nel martello. A Gubbio (Perugia) italiani di corsa campestre: il migliore è Stefano La Rosa (Carabinieri) argenti nei 10 chilometri. Gli altri: 41° Mohamed Hajjy (Castenaso) nei 10 chilometri senior, 48° Maida Benjedi (Atletica Blizzard) nei 2 chilometri cadetti e 50° Davide Barbieri (Sef Virtus Emilsider) negli 8 chilometri juniores.

Softball

Il Rovigo si ritira dal campionato: così le Blue Girls ritrovano Collecchio

■ Bologna

CAMBIA il campionato di softball. Il Rovigo ha annunciato il ritiro dalla massima serie, questo ha obbligato la Fibs a cambiare la formula del campionato che, prima, era previsto con un girone da otto e uno da tre. Adesso ci saranno due gironi da sette e il Collecchio è passato nel girone B, quello del Blue Girls. Con Bologna ci saranno anche Bussolengo, Forlì, Sestese, Staranzano e Thunders Castellana. Nel girone A, invece, Bollate, Caronno, La Loggia, Legnano, Nuoro, Old Parma e Saronno.